Anno 47.° - N. 234

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 24 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

IL PROGRAMMA ELETTORALE

dell'on. Giolitti

TORINO, 23. — Telefonano da Roma alla *Gazzetta del Popolo*:

L'on. Giolitti è atteso a Roma per il 28 corrente e questo suo ritorno ha una speciale importanza perchè si sa che durante la sua breve permanenza alla capitale dal 28 al 31 esporrà in Consiglio dei ministri i capiasldi del programma col quale il governo intende affrontare le elezioni.

Il presidente del Consiglio lavora già da tempo al programma. Egli ha studiato nelle quiete del suo ritiro estivo varie questioni. Data la riservatezza dell'on. Giolitti e il fatto che egli non ha ancora tenuto parola dell'argomento nel consiglio dei ministri non si può presumere di indicare con precisione lo spunto del programma. E' certo tuttavia che nella parte che indica le riforme che dovrebbero essere attuate dalla Camera nuova tiene molto conto dell'aumentato numero degli elettori e del carattere dei nuovi elettori. Quindi sono da attendersi una intonazione democratica e l'invocazione di provvedimenti economici e sociali con particolare riguardo ai contadini.

Niente riduzione del dazio sul grano

Da questa premessa si potrebbe agevolmente dedurre quali speciali riforme l'on. Giolitti vorrà indicare, ma non è nostro proposito procedere per induzione, bensì raccogliere ed esporre le poche notizie approssimativamente esatte che circolano negli ambienti politici della capitale. Si è detto in questi giorni che l'on. Giolitti proporrà agli elettori la riduzione del dazio sul grano.

Noi non sappiamo se tale veramente sia l'intenzione dell'on. Giolitti, ma abbiamo molte ragioni per fare in proposito le più ampie riserve. E' intanto da ricordare che la prima discussione che si fece al principio dell'attuale legislatura dopo la risposta al discorso della Corona avvenne proprio sulla riduzione del dazio sul grano. Alla riduzione anche prima che se ne discutesse alla Camera si erano mostrati favorevoli molti deputati in prevalenza settentrionali o dell'Italia centrale, ma il governo non consentì nella proposta e la fece respingere dalla maggioranza e l'on. Giolitti pronunziò allora un acre discorso contro coloro che propugnavano la riduzione. Fra i contrari si notarono alcuni che ora sono, come l'on. Giolitti, ministri, e le argomentazioni da essi addotte non potrebbero facilmente essere modificate, riflettendo esse specialmente le particolari condizioni di talune regioni.

Ma ciò che più mi fa dubitare della con versione dell'on. Giolitti alla riduzione del dazio sul grano e la condizione del bilancio.

Il dazio sul grano è uno dei più importanti cespiti dell'entrata, e noi abbiamo bisogno ora per le grandi spese fatte e per quello che dovremo fare di aumentare e non di diminuire le entrate. Naturalmente noi saremmo favorevoli, come lo fummo al principio di questa legislatura, alla riduzione del dazio sul grano, quando i ministeriali la combattevano, ma ciò non ci dispensa dall'esprimere seri dubbi che l'on. Giolitti possa davvero pensare a quel provvedimento.

Imposta progressiva

Da altri indizi dovremmo credere che l'on. Giolitti pensi invece a rafforzare il bilancio, e crediamo di poter affermare che egli proporrà un inasprimento della tassa di successione, sebbene essa sia in Italia assai elevata in confronto di altri paesi. L'on. Giolitti toccherà anche il problema militare ricordando i nostri bisogni e accettando in proposito il criterio che è stato ultimamente adottato in Germania, cioè chiedere un contributo eccezionale alla ricchezza, criterio che fu esposto alla Camera recentemente dall'on. Bonomi e al quale aderì nel discorso di risposta l'on. Giolitti.

Secondo alcuni l'on. Giolitti si spingerebbe anche più oltre. Riprendendo il suo antico progetto per una grande riforma finanziaria proporrebbe l'imposta progressiva sul reddito. Ma non posso in proposito che riferirvi le voci che corrono.

Comunque l'on. Giolitti vuol dare — questo lo si può ritenere per certo — al programma del governo un contenuto positivo di riforme democratiche, le quali varranno a giustificare la presenza dei radicali nel Gabinetto e il ministerialismo di quasi tutti i candidati di parte radicale.

E' sinchè si tratta di riforme di carattere economico e finanziario, non è difficile mantenere il consenso tanto dei candidati democratici quanto degli altri che debbono avere il voto dei clericali.

La questione politica

Rimane la questione puramente politica: resta cioè a vedere se e quali riforme di carattere esclusivamente politico l'on. Giolitti riterrà opportuno annunziare. Fu già detto che l'on. Giolitti si era preoccupato dell'invadenza dei clericali e aveva tenuto a manifestare il suo malumore. Fu anche osservato come il risentimento del presidente del consiglio avesse avuto l'effetto di costringere i dirigenti delle organizzazioni cattoliche a dare macchina indietro, ad essere cioè meno prolifici di candidati propri e meno esigenti verso i candidati liberali, ma è troppo presto ora per un accertamento completo del *revirement* clericale.

Poichè l'on. Giolitti è veramente deciso, se i clericali fossero troppo minacciosi, ad accettare la nota politica liberale, ciò che potrebbe portare la Camera nuova a qualcuna di quelle riforme che i clericali tanto paventano, nella prossima riunione del consiglio dei ministri è da credere che l'on. Giolitti si riservi su questo punto di esprimere esattamente il suo pensiero.

La data delle elezioni

Ho motivo di credere che la data delle elezioni non sarà definitivamente stabilita che alla vigilia dello scioglimento della Camera e della pubblicazione del programma, restando sempre come più probabile quella del 26 ottobre e del 2 novembre per i ballottaggi.

Come ho detto, l'on. Giolitti è atteso a Roma per il 28. Tornando il presidente, partirà in vacanza l'on. Falcioni. L'on. Giolitti non si tratterrà in Roma oltre il primo settembre. Si recherà poi a Fiuggi, dove rimarrà sin verso il 15, e a Fiuggi completerà il programma del governo. Al suo ritorno avrà probabilmente luogo un altro consiglio dei ministri e sarà forse il decisivo; quindi l'on. Giolitti si recherà a riferire al Re. Poichè l'on. Giolitti ha deciso di presenziare il 21 alle onoranze popolari decretategli dai suoi conterranei, può darsi che la visita al Re e la pubblicazione del programma elettorale avvengano subito dopo e non prima.

Intanto la campagna elettorale si va avunque intensificando e le previsioni che si facevano di un largo rinnovamento della Camera si avvalorano. I deputati uscenti che fino ad oggi hanno già declinato la candidatura sono una sessantina e non è improbabile che altri debbano ritirarsi.

Verso l'occupazione di Giarabub

ROMA, 23. — *Secondo il* Giornale d'Italia *la spedizione del generale D'Alessandro occuperà Ghemines e vi lascierà conveniente presidio poi ritornerà alla fine del mese a Bengasi, donde ripartirà invece la colonna nera Latini, rafforzata del decimo batt. eritreo, al comando del magg. Tommasini, noto pel suo famoso raid attraverso la regione fino al confine Egiziano toccando fra i vari centri dell'interno anche Giarahb, ultima sede del gran Senusso.*

Saranno lasciati nei luoghi opportuni presidi, saranno organizzate amministrazioni formanti corpi di truppe indigene, insomma sarà preso possesso definitivo di tutta la Cirenaica fino ai limiti del deserto.

I gravi danni recati all'economia nazionale dagli ultimi scioperi

ROMA, 23

Gli ultimi scioperi degli operai metalurgici delle grandi città settentrionali d'Italia — scrive il *Giornale dei Lavori Pubblici* — sono state una manna per alcune grandi industrie metallurgiche estere.

Infatti soltanto la importazione dall'estero delle automobili in questi ultimi sei mesi ha segnato un aumento del triplo sugli anni scorsi e di tutto questo capitale italiano che va a ingrassare gli speculatori esteri la maggior parte sarebbe rimasta in Italia a favore delle maestranze italiane se non ci fossero stati gli scioperi degli operai metallurgici.

Ma purtroppo le masse lavoratrici delle nostre città — conclude il *Giornale dei Lavori Pubblici* — sono troppo facili a farsi sfruttare e gli sfruttatori di mesteiere ne approfittano.

Cannoniera svedese affondata da una corazzata

CRISTIANIA, 23

Si ha da Malmo che secondo una comunicazione ricevuta del capitano dei piloti la corazzata «Oden» e la cannoniera «Urd» hanno avuto stamane una collisione a Sund durante le manovre della squadra costiera svedese.

La corazzata che veniva dal nord ha investito a tribordo la cannoniera che veniva dal sud, e che è affondata in venti minuti.

Dopo la collisione gli alberi non sono ancora sommersi. L'equipaggio è salvo.

La morte di un deputato

PALERMO, 23. — L'on. Salvatore Avellone deputato di Corleone è morto improvvisamente in seguito ad un attacco apopletico.

O la cessione di Adrianopoli alla Turchia

O la guerra

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Turchia imporrebbe alla Bulgaria con un ultimatum la cessione di Adrianopoli

PIETROBURGO, 23. — *Il corrispondente del* Recht *da Sofia telegrafa che la Turchia propose alla Bulgaria in cambio di Adrianopoli importanti compensi nel golfo di Saros, minacciando, ove questa proposta non fosse accettata, di iniziare le ostilità.*

La frontiera bulgara di nuovo minacciata

SOFIA, 23. — Secondo un comunicato ufficiale le truppe regolari turche invasero Kirdschali presso alla frontiera vecchia della Bulgaria. La popolazione di questi luoghi fugge presa da panico verso l'interno. Il governo fece un urgente passo di protesta presso le grandi potenze.

Continuano i negoziati tra le grandi potenze

LONDRA, —23. — *Secondo una informazione comunicata ai giornali nulla si conosce a Londra circa l'accoglimento da parte della proposta definitiva relativamente ad Adrianopoli.*

La voce diffusa a Vienna relativa la imminente consegna della nota collettiva a Costantinopoli è considerata pertanto prematura. Le assicurazioni date dal governo ottomano si considerano come tali da avere eliminato la questione accettata circa il territorio sulla riva destra della Maritza.

—Frattanto i negoziati circa Adrianopoli continuano e si spera che condurranno ad una proposta definitiva.

Gumaldyina ai Bulgari

ATENE, 23. — Si ha da Costantinopoli che la città di Gumuldjina venne consegnata ieri alle truppe bulgare dalle autorità greche dopo firma del regolare protocollo.

Le truppe regolari bulgare si sono pure presentate davanti a Anthi e le autorità greche offersero di consegnare la città dopo la redazione del protocollo, ma i bulgari si rifiutarono.

Il nostro ambasciatore a Vienna tratta col co. Berchtold

VIENNA, 23. — *Secondo i giornali locali l'ambasciatore d'Italia ebbe ieri un lungo colloquio col conte Berchtold, circa l'azione delle potenze verso la Turchia.*

L'organizzazione macedone-bulgara

VIENNA, 23. — I giornali dicono che ha avuto luogo una riunione provvisoria dei rappresentanti della organizzazione nazionale macedo-bulgara per parlare delle condizioni della Macedonia e formulare i reclami e i desiderata della popolazione macedone.

Dopo parecchi discorsi fu approvata una mozione in cui il comizio esprime la sua piena simpatia.

I morti nello scontro di Ortakeni

Ottimismo turco

COSTANTINOPOLI, 23. — Nel combattimento di Ortakeni avvenuto nei giorni scorsi, i turchi hanno avuto otto morti e 33 feriti tra i quali tre tenenti.

I circoli ufficiali ottomani sono molto ottimisti e dichiarano imminente la soluzione della questione di Adrianopoli in senso favorevole alla Turchia.

L'atroce lotta di razza nei Balcani

Ciò che denunciano i Bulgari

SOFIA, 23. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Col pretesto che le truppe bulgare avrebbero preso in ostaggio 60 abitanti della città di Frozovo e del villaggio di Papaztchain e sequestrato 13 mila capi di bestiame e 200 cavalli, il comandante delle truppe greche di Nevrokop fece arrestare tutti i notabili bulgari di questa città dichiarando loro che verrebbero rimessi in libertà solamente quando fossero stati rilasciati detti ostaggi.

Però la notizia che i bulgari abbiano preso come ostaggio 66 cittadini di Frozovo e di Papaztchair, essendo una pura invenzione, è chiaro che i capi militari greci inventano di sana pianta atti di violenze dicendo che sono state commese dalle truppe bulgare per coprire e giustificare i loro eccessi.

Nel distretto di Sorres tutti i villaggi della regione montagnosa furono incendiati e i beni degli abitanti saccheggiati.

Tutto ciò che poteva essere preso fu portato via. Venne venduto il raccolto dei tabacchi bulgari che sono stati risparmiati dal fuoco. Furono tolte duemila lire turche agli abitanti del villaggio di Koubalychte nel distretto di Drama e tutte le donne del villaggio furono violentate.

Per trovare danaro presso gli abitanti bulgari i soldati denudavano e spogliavano le donne e fanciulle. Nei villaggi di Veznok, Karoukovo, Ounndere, Geurnylietza e Valtchek tutti i notabili che non poterono fuggire furono chiamati per turno e uccisi. In tutti i villaggi i preti sono obbligati ad officiare in lingua greca. Al cimitero di S. Demitri i libri santi furono bruciati.

S'incendiano anche i porti

LONDRA, 23. — Il *Daily Mail* riceve da Patrasso:

Il capitano del vapore *Ellenic* dice, che gli abitanti di Digos e di Dede Agac hanno incendiato questi due porti.

Le mistificazioni greche

SOFIA, 23. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

A proposito del viaggio della commissione parlamentare greca per compiere una inchiesta sulle pretese atrocità bulgare e i cui risultati sono stati divulgati da un telegramma ufficioso da Atene, bisogna rilevare che questa commissione era troppo interessata per non snaturare i fatti allo scopo di presentarli sotto una luce favorevole ai greci. Essa dunque non faceva altro che il suo compito ponendo a carico dei bulgari i più orrendi misfatti che tuttavia non sono che opera di autarchi greci. Questi infatti durante la guerra contro la Turchia perseguitarono con tutti i mezzi i musulmani che erano in preda al maggiore terrore prima dell'arrivo delle truppe bulgare.

Il musulmani indigeni non perderanno mai il ricordo dei massacri avvenuti nei loro villaggi lungo la Maritza e dei saccheggi dei loro beni nelle città e specialmente a Dede-Agac.

Le bande dei saccheggiatori erano organizzate sotto l'alta direzione di notabili, vescovi e agenti consolari greci che facevano ricadere la responsabilità dei delitti da loro compiuti sui turchi che invece ne erano le vittime. Lo stesso avvenne dopo la ritirata delle truppe bulgare da Dede-Agac e in altre località dei dintorni, ma questa volta l'accanimento degli *autarchi* mirava all'annientamento dei bulgari e in questo loro intento si trovavano d'accordo coi Basci-Buzuk turchi. Furono così saccheggiati e quindi incendiati i villaggi bulgari di Kayadyik, Bachylisse, Jdomouzdero, Akouf, Morhamaly, Teko, Sofoulari, Laraga, Tchkeuy, Tchadirlij, Karakourdjari e tanti altri senza parlare delle violazioni senza numero.

Fedeli ai loro sistemi di mistificazione, i greci gridano alle barbarie bulgara e arrivano fino a pretendere di denunziare la violazione della moglie dell'av. turco Djemal bey di Dede-Agac da parte di parecchi soldati bulgari alla presenza del marito. Invece l'avv. Djemal bey dalla prima face della crisi balcanica, precisamente a causa delle vessazioni dei greci, è partito da Dede-Agac per Costantinopoli.

Nessun ammutinamento di soldati bulgari

PARIGI, 8. — L'*Eclair* dice che la legazione bulgara smentisce la voce corsa che sia avvenuto a Varna un ammutinamento di soldati bulgari.

Le invenzioni per la guerra

La granata illuminante

PARIGI, 23. — Il *Journal* annunzia che si è proceduto ad esperimenti che hanno dato piena soddisfazione.

Si tratta di una granata proiettrice e illuminante, che un cannone può lanciare di notte sopra un esercito in marcia. Il proiettile si presenta con una forma di granata ordinaria.

Esso contiene un certo numero di tubi di materie combustibili ed ha alla base un paracadute ripiegato che si apre quando il proiettile comincia a discendere. Quando il paracadute è bene spiegato per mezzo di un movimento di orologeria, si infiammano le sostanze illuminanti, e una viva luce è proiettata al suolo per parecchi minuti in forma di un cono che permette di scoprire senza pericolo un esercito in marcia e di regolare il tiro.

La granata si illumina quindi non molto dopo di avere abbandonato il cannone. Si pensa ad applicarla agli aeroplani militari.

Il messaggio di Wilson circa il conflitto americano

WASHINGTON, 23. — Il presidente Wilson si recherà martedì alla Camera e al Senato a leggere egli stesso il messaggio relativo alla questione del Messico.

Il messaggio esporrà ciò che gli Stati Uniti fecero per ottenere la pacificazione del paese.

La mistificata lettera di Bebel

BERLINO. — Il *Vorwärts* dichiara che la lettera attribuita a Rebel da un giornale inglese, nella quale si davano giudizi sulla situazione militare rispettivamente della Francia e dell'Inghilterra è opera di mistificatori.

L'atto insensato del Luogotenente di Trieste

vivacemente deplorato dalla stampa austriaca

I cristiano sociali e gli sloveni provocatori del provvedimento

Uno sciagurato ragionamento

VIENNA, 23. — Il *Neues Wiener Journal* scrive sotto il titolo «Austria e Italia; contraddizioni fra la politica interna e quella estera»:

«L'Austria è e resta il paese delle cose inesplicabili. Un esempio classico di una politica insensata e quasi enigmatica lo abbiamo ora: il più alto generale italiano, il generale Caneva,, conquistatore della Libia, e in ogni caso un generale il quale ha dimostrato d'aver saputo sostenere con calma e con senno la grave responsabilità d'una campagna colle sue vittoSErie e coi suoi successi e che certamente ha molto contribuito alla gloria d'Italia. è venuto in Austria in qualità più o meno ufficiale, ed ha preso parte all'inaugurazione d'un monumento all'Imperatore nell'Accademia militare di Mödling. Più o meno ufficialmente: il generale Caneva — che come tanti altri generali italiani, è uscito da scuole militari austriache, e più tardi ha optato per l'Italia ed ha largamente contribuito alla gloria del Regno — come camerata del ministro della guerra a.-u., de Krobatin fu invitato ad assistere nella scuola da lui frequentata nell'Accademia militare tecnica di Mödling ad una festa in onore dell'Imperatore d'Austria. In ciò vi fu il carattere non ufficiale della sua visita. La circostanza però che egli è intervenuto col suo aiutante conferisce tuttavia alla visita già un carattere ufficiale, e questo carattere si è affermato in seguito alle alte decorazioni che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al generale italiano e al suo seguito. La gran Croce dell'ordine di S. Stefano che l'Imperatore ha conferito al generale Caneva è la masima decorazione che l'Imperatore possa conferire, ad eccezione del Toson d'oro, che del resto non è più da annoverarsi fra le decorazioni come s'intendono comunemente. E questa gran croce fregia il petto del generale Caneva, il quale, a quanto si dice, ad Ischl avrà l'occasione di esprimere all'Imperatore i suoi ringraziamenti. Questo è senza dubbio un segno molto visibile dell'intimità dei rapporti fra le Corti d'Absburgo e di Savoia, fra l'Austria e l'Italia.

La sciagura sul balipedio della marina presso Pola è costata vite umane ed anche la vita d'un cospicuo ufficiale della marina austriaca, dell'infelice conte Lanjus. La prima manifestazione di condoglianza nei termini più cordiali è venuta dal ministro italiano della marina dal glorioso eroe dei Dardanelli. Anche questo è un bello e spiccato sintomo dei rapporti affatto mutati in senso confortante fra i due alleati. I trattati che prima non erano che carta scritta sono venuti carne e sangue durante i torbidi balcanici, e il consolidamento dei rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia è forse il più prezioso prodotto da iscriversi al nostro attivo.

Menzioneremo ancora in via accessoria che anche il modo amabile in cui fu accolto l'invito al congresso di Vienne per le istruzioni di salvataggio da parte della rappresentanza comunale di Roma è un sintomo del fatto che oggi giorno lo stato d'animo in Italia differisce esenzialmente da quello che vi regnava ancora non molto tempo fa; e se il conte Berchtold si è fatto un merito verso la Monarchia fu pel suo contegno verso l'Italia, per la sua azione intesa a sviluppare l'alleanza coll'altro Stato adriatico e a preservarla da ogni pericolo.

Perfino la stampa italiana dal temperamento bollente oggi perora a favore della politica triplicista colla sua base reale e leale in confronto della politica d'avventure basata sul fanatismo latino per la Francia. C'è dunque finalmente un episodio confortante per l'Austria-Ungheria: le vechie ferite si cicatrizzano.

Ma ecco che improvvisamente viene la notizia che il luogotenente di Trieste principe Hohenlohe ha comunicato quattro decreti, i quali esigono nettamente il licenziamento di tutti gli impiegati cittadini del Regno d'Italia dal servizio del Comune di Trieste.

Che cosa è accaduto? Il luogotenente di Trieste, di solito è tenuto in concetto d'uomo prudente e d'impiegato corretto.

Un luogo tenente del resto, ad eccezione dei governatori di Praga e di Leopoli che hanno carattere quasi vicereale, è un organo esecutivo del governo di Vienna, quindi del ministro dell'interno e del presidente dei ministri. E' escluso che senza un ordine di questi due membri del gabinetto vengano mandati decreti come quelli del principe Hohenlohe. Non basta forse che il conte Stürgkh non trovi la forza di mettere fine a quello scandolo pel quale gli italiani dell'Austria sono privati dell'Università che spetta loro per legge? Si vuol dunque di nuovo con una crudele e inutile puntura di spillo irritare l'elemento italiano entro i confini gialloneri e nel Regno? e questo in un momento di visibile riavvicinamento fra l'Austria-Ungheria e l'Italia? Come si possono spiegare queste contraddizioni fra la politica interna ed estera dell'Austria? Purtroppo in questa nostra politica vi sono tante cose inesplicabili, che quasi si sarebbe tentati di passarvi sopra. Ma non va!

Quale sciagurato ragionamento può esser quello che induce ad alienarci l'Italia in un momento in cui i bene intesi interessi reciproci hanno ravvicinato fra loro i due Stati, e tutto fa credere che anche lo stato d'animo in Italia verso l'Austria si sia mutato in senso amichevolissimo? Che cosa può indurre il presidente dei ministri austriaco ed il suo luogotenente a Trieste ad offendere gli italiani dell'Austria? Gli italiani dell'Austria appartengono a una grande nazione civile, e vi fu un tempo in cui i tedschi erano orgogliosi della fratellanza d'armi cogli italiani al Parlamento dell'impero. Gli jugoslavi hanno ingaggiato la lotta contro gli italiani dell'Austria, quegli jugoslavi che oggi acclamano giubilando re Pietro! Dov'è la coerenza, dov'è la ragionevolezza nella politica dell'Impero? I decreti del principe Hohenlohe sono una pericolosa fiaccola che non si sarebbe dovuta accendere.

Persino la Zeit deplora

Commentando la notizia dell'imposizione della Luogotenenza al Comune di Trieste, la *Neue Freie Presse* scrive che la misura farà nel vicino Regno alleato la più brutta impressione.

Occupandosi pure del grave provvedimento la *Zeit* scrive che tale procedere del governo è stato provocato dai cristiano-sociali e dagli sloveni. Il giornale — che intitola la notizia «Contro gli italiani del Regno a Trieste» — osserva che molte delle persone colpite dalla misura sono nate e cresciute a Trieste e che ripetutamente, ma invano, avevano chiesto la cittadinanza austriaca.

L'Austria scherza col fuoco

Un monito della "Tribuna,,

L'ufficiosa *Tribuna* fa seguire l'annuncio del provvedimento da questo commento:

«L'Austria scherza veramente col fuoco, seguitando una politica di odiose persecuzioni contro gli italiani. Bisogna che il governo austriaco sia cieco per non vedere di diferente amicizia per l'Italia, che la situazione balcanica impone una politica e non si fa una politica di amicizia perseguitando i nostri connazionali.

«Eppure in Austria non si deve ignorare che in Italia si è molto sensisibili al trattamento che vien fatto agli italiani al di là del confine».

L'on. Cappa interroga D. San Giuliano

ROMA, 23 — *L'on. Innocenzo Cappa trasmise la seguente interrogazione al ministro degli esteri on. Di San Giulianog*

«Il sottoscritto interroga il ministro degli esteri per sapere quale opera di tutela abbia esplicato o intenda esplicare in vantaggio di quei regnicoli impiegati presso il Comune di Trieste, contro i quali si ordinò dalla Luogotenenza imperiale e regia un provvedimento di ostilità, che sarebbe non giustificabile anche se fra l'Italia e l'Austria vi fosse stato di guerra. Firmato: Innocenzo Cappa».

La grande escursione nazionale

MILANO, 23 — La grande escursione nazionale alpina nel Cadore organizzata dal «Touring Club Italiano» e che avrà luogo il 14, 15, 16 e 17 Settembre conta già oltre 450 iscritti fra cui 20 signore.

Dato il considerevole numero delle iscrizioni la loro chiusura è imminente.

Gli escursionisti saranno divisi in tre reparti:

Reparto Lombardia (bracciale bianco); Reparto Veneto (bracciale verde); Reparto Cadore (bracciale rosso).

Il giornale *Il Secolo* offre l'alpenstok e moltissime ditte inviarono regali utili per la gita.

Un concorso per i chimici

ROMA, 23 — Con decreto ministeriale, il numero dei posti di *assistente presso il laboratorio chimico della sanità pubblica*, già messo in concorso con decreto 7 febbraio 1913, è stato elevato ad otto.

Ferma, rimanendo così la validità delle istanze presentate, viene nuovamente aperto fino al 30 settembre 1913 il concorso già bandito per esami e per titoli congiuntamente, per la nomina agli otto posti di assistente presso il laboratorio chimico predetto, giusta le norme stabilite dal regolamento per il personale dell'amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica.

I fuorusciti della Tripolitania in Tunisia

TUNISI, 22. — Telegrafano al *Corriere della Sera*: Dieci capi berberi, fra i 7000 fuorusciti rimasti dispersi nelle varie regioni della Tunisia, sono giunti qui ieri sera con un largo seguito di servitori. Sembra che sia loro intenzione di farsi ricevere dalla autorità locali. La situazione dei fuorusciti diventa ogni giorno più precaria per l'esaurimento delle loro risorse. Taluni hanno venduti gli ultimi cammelli rimasti a loro.

LA CONFESSIONE

Olga non sapeva più a quale santo votarsi: tutto aveva provato, preghiere ferventi, messe fatte celebrare sull'altare del signore, fiori, ceri, novene alla Madonna.

Si era recata ad ascoltare responsi più sibillini di quelli di Delfo da sonnambule celebri ed oscure; consultati medici insigni; chiesti consigli alle donnette esperte; pianto, scongiurato, indagato, promesso, purchè suo marito potesse guarire dalla strana malattia che l'aveva colto dopo qualche mese di matrimonio.

Pure a guardarlo appariva forte e prosperoso, ma il male esisteva senza dubbio e tanto più inesorabile quanto covava segreto.

E la donna spiava con ansia tormentosa un segno di deperimento qualsiasi nel suo Carlo, sussultando per un lieve colpo di tosse, per un sospiro e magari per uno sbadiglio.

Se non che il pensiero ossessionante dell'indecifrabile malattia rendeva sempre più tesi i rapporti fra i due coniugi: era un continuo sorvegliarsi a vicenda, in ispecie nella trattoria che esercivano insieme, mentre si mostravano premurosi e cortesi verso gli avventori comunque. Così l'esercizio progrediva con rapidità prodigiosa, alla quale non erano estranee le buona cucina genovese e le grazie appettitose d'una giovane servetta.

Ancora qualche anno di simile abbondanza pecuniaria e poi avrebbero potuto ritirarsi tranquilli dagli affari, non essendo venuto nessun figlio a imporre nuove ambizioni e doveri.

I parenti e gli amici sinceramente li invidiavano, non pensando che molto di rado la felicità e la fortuna riescono a mettersi d'accordo. Infatti i due coniugi mostravano sempre una fisionomia sempre più oscura e problematica; sopratutto la donna nel cui cervello si accendeva un vulcano. Esisteva o no la malattia di suo marito?

Ecco il vero nodo gordiano; ecco un pensiero più assillante del famoso essere o non essere di Amleto!

Come sciogliere l'enigma se i sanitari le suggerivano di mettere il cuore in pace, gli indovini ingarbugliavano disperatamente gli oracoli e le donnette si ostinavano a sorridere tra maliziose e beffarde?

O forse l'indisposizione perenne di quell'uomo massiccio, dal caldo colorito bruno, dall'occhio brillante, nascondeva una bassa ipocrisia, un volgare tradimento?

A simile supposizione lo sdegno la dominava intera e avrebbe dato tutto ciò che possedeva di più caro e prezioso, parte del suo sangue e la sua stessa salvezza eterna, per conoscere la causa reale di quella impotenza cronica che la colpiva nella sua dignità di moglie onesta e innamorata.

Poichè l'amore per lo sposo liberamente scelto esisteva tuttavia e le sembravano da ieri le carezze diliranti di lui e l'indifferenza, il disprezzo quasi che dimostrava per ogni donna che non era la compagna di tutta la vita.

Quali tripudi, quali corse folli per i sentieri deserti e profumati dei boschi! Sembravano due creature naviganti nei cieli sconfinati della gioia e della voluttà; due scolari sfuggiti all'arida, monotona disciplina della vita, e che saltano, ridono, chiaccherano, costruiscono meravigliosi castelli sull'arena della fantasia, per il solo gusto di sentirsi padroni di sè stessi, di ascoltare il timbro chiaro della loro voce non più guasta da regolamenti e da convenienze comunque, di dilettarsi infine all'eco gioconda delle loro schiette risate.

E se nell'estasi provata dinanzi allo spettacolo eternamente uguale, ma eternamente sublime della natura, se dinanzi alle aurore ed ai tramonti di paradiso spontanea le saliva dal cuore una invocazione all'Altissimo, era di non turbare per nessuna gloria o magnificenza terrena la sua vita di sposa amante e fedele.

Viceversa, a cosa avevano giovate le sue fervide preghiere, la sua fedeltà tenace e la sua tenerezza appassionata? A nulla, o meglio a rendere più acuto il suo spasimo di donna sana e ardente.

Quali tormenti, quali imepeti di ribellione non aveva provati in certe lunghe sere di inesplicabile abbandono! Quali gemiti, quali singhiozzi d'amore veramente desioso, non aveva tentato reprimere nelle lunghe notti solitarie!....

E si ostinava nelle rievocazioni come se provasse piacere a dilaniare sè stessa, a incrudelire col proprio cuore, indugiando a guisa d'un provetto giudice d'istruzione nell'analisi d'uno sguardo, d'una parola sfuggita a caso, d'un gesto, d'un silenzio improvviso, d'una sosta pensosa, d'una assenza prolungata, d'un cambiamento d'itinerario, d'una allegria inspiegata.

Talvolta con palpiti violenti di collera, con progetti insensati di vendetta, si spogliava dinanzi lo specchio che la riproduceva intera, e, nell'esame severo, minuzioso, del suo corpo, nei riflessi madreperlacei della sua pelle, nelle curve deliziose, nell'armonia perfetta d'ogni linea cercava la spiegazione affannosamente invocata.

Voleva sapere, sapere ad ogni costo; voleva squarciare, magari in cambio di tutta la sua pace e speranze avvenire, il segreto di quella indifferenza e di quella impotenza che la esasperavano, che in certi istanti di suggestione spasmodica, vertiginosa, la incitavano al delitto liberatore.

Ricordava aletàri d'aver letto, nei primi giorni di allegrezza un po' stanca che seguirono i suoi sponsali, un romanzo di Dumas figlio! «Les femmes qui tuent» e di averne smessa la lettura, tanto la protagonista uxoricida le appariva barbara e ripugnante. Ma adesso il libro assumeva ai suoi occhi un ben diverso significato e certe frasi sulle quali un tempo aveva sorvolato con disgusto le tornavano insistenti e precise alla memoria.

L'amore — c'era scritto in un punto — è l'ideale sacro della donna, perchè nella pure realizzazione di esso è la missione divina della maternità. Il matrimonio fu istituito per rendere più facile la realtà di questo ideale e più rispettata e sicura la missione imposta alla donna dalla natura. Quindi la giovane, secondo le nostre leggi sociali protettrici, sposandosi compie un dovere e si vale d'un diritto, il diritto all'amore ed il dovere della maternità.

Amore e maternità?

Quanto, nelle sue beatitudini di sposa novella non aveva confusi, amalgamati, carezzati, questi due vocaboli di sogno e di mistero!

Come aveva trepidato ad ogni interno sussulto, come aveva fantasticato di rivivere orgogliosa, trionfante in una sua creatura!

Poi, trascorrendo i mesi e gli anni, in una desolante sterilità, aveva nascosto questo sacrosanto desiderio, questa santa aspirazione, nel più intimo dell'essere suo, ma la soave lusinga di chiamarsi mamma, spesso la spingeva a nuovi coniugali tentativi d'amore.

Tutto per altro riusciva inutile, tutto assumeva il significato d'una ironia feroce, diritto e missione, missione e diritto.

Quella moglie descritta da Dumas aveva certo impugnata l'arma omicida dopo aver assaporate tutte le angoscie subite tutte le incertezze, sopportate tutte le umiliazioni che lei troppo bene conosceva.

Ma per uccidere occorre un coraggio che, secondo i casi, è nobilmente eroico o supremamente vile e lei questo coraggio non lo possedeva!

Pensava piuttosto al suicidio, ma subito l'idea del dissolvimento della materia, del silenzio profondo, delle tenebre perenni, e, sopratutto, la visione del marito felice con un'altra, la spingevano più che mai verso la vita, verso un affetto su cui poggiare fidente e serena.

***

Un giorno mentr'era obbligata a letto per febbre reumatica e rimuginava la sua pena, la domestica, nel curarla paziente e devota, le porse la soluzione agognata narrando che il padrone non le lasciava un momento di tregua.

Se avesse dato retta alla servetta che l'aveva preceduta non avrebbe preso servizio presso quel padrone, ma le informazioni e le esortazioni avute le aveva creduto frutto di sconcia malignità o delusione amorosa patita.

Mai e poi mai avrebbe immaginata simile foia prepotente al punto da non fidarsi a scendere sola in cantina, da dormire chiusa a chiave per non vederlo inoltrare a passi di lupo, per non scorgere quegli occhi di gatto fosforescenti nel buio...

Tutto ormai si spiegava, la rettitudine di una creatura umile e sottomessa aveva operato il miracolo.

La malattia del marito, quel male che l'aveva resa la più disgraziata fra le donne, che le oveva alimentata nell'anima i più orribili timori, era un complesso di impudichi abbracciamenti, di voluttà che logorano e abbrutiscono.

Si sentiva così nauseata da sembrarle di non soffrire nemmeno per l'ignobile scoperta. Anzi le pareva di essere soddisfatta, come chi giunge alla fine d'un troppo lungo calvario.

Non più dubbi durante i quali si implora la morte come un sollievo, paure che agghiacciano sino al midollo, ore di indicibile agonia....

Però, dopo lo stupore del primo momento, dopo il tumulto che le si era scatenato nell'animo in seguito alla inattesa rivelazione, sentì una sofferenza insopportabile, come se il cuore, fattosi ad un tratto enorme, le si fosse schiantato nel petto e rotolando avesse tentato di seppellirla sotto il suo peso.

Il senso di sollievo a tutta prima provato, purtroppo, era, effimero, e se un tempo tutto avrebbe dato pur di sapere, ora tutto avrebbe sacrificato per illudersi ancora.

E interrogava la gentile servetta sul modo con cui il padrone aveva rivelato il suo amore, sul contegno di lui con le altre domestiche, sulle sue effusioni e sulle promesse.

Poscia dinanzi la dichiarazione matematicamente precisa, dinanzi la dimostrazione esplicita dello sposo intento solo a sedurre le serve, non curante dello scandalo nè della rovina, fu presa da una irritazione e da un odio inconsulti, così da non discernere più l'innocente del colpevole, la vittima dal persecutore.

Perchè quella ragazza aveva confessato?

Perchè le aveva inflitto quel supplizio implacabile?

Più rifletteva e più che mai quella confessione non chiesta,, quella virtù da Lucrezia romana le apparivano sospette.

Contava forse quella intrigante spudorata sul legittimo sdegno della moglie per meglio impossessarsi del marito? Voleva spadroneggiare col padrone perchè questi in un momento di noia, di stupido capriccio, aveva finto sentimenti che non poteva provare, scherzato leggermente col fuoco, corteggiata per burla una ragazza abituata ad accondiscendere con chiunque ne manifestasse la voglia?

D'altra parte queste cose le aveva già osservate nella trattoria, e non da suo marito, ma bensì dai clienti che si dilettavano a far complimenti e dichiarazioni alla simpatica e provocante servetta.

Rosa di quà e Rosa di là e mai che la fanciulla si mostrasse seccata, non foss'altro per l'aumento continuo di quelli insopportabili mosconi. Chi li guardava di sbieco era invece suo marito e spesso redarguiva i più audaci, non curando di perdere l'avventore, e ciò per il buon nome della bottega.

Ma la malattia, quella malattia cronica di cui sorridevano i dottori?...

Dunque era vero, Rosetta non mentiva, non la spingeva nessun calcolo odioso?

Che fare in simile frangente?

Volgere le cose al tragico?

Separarsi da un bruto per ricominciare un'altra esistenza di amarezze, di rammarichi, di pietà banale?

Trascorrere il rimanente dei suoi anni in una solitudine sospetta, poichè di tutto si dubita e di nulla si perdona alla donna divisa dal marito.

Inoltre era giovane e vigorosa e se avesse dovuto rinunziare per sempre a carezze che se non persuadono calmano come un balsamo soave, all'illusione di vedere suo marito guarito, alla lusinga di ricominciare con lui una nuova esistenza felice, quali pericoli forse peggiori non l'avrebbero assediata?

Così, a furia di esaminare il pro e il contro, a furia di mettere e di togliersi il coltello nella ferita, giunsè alla conclusione di allontanare la sincera e onesta servetta, e al cospetto delle tavole semivuote, poichè con l'amabile ragazza erano scomparsi i molti corteggiatori, in presenza della serva brutta ed arcigna imposta al marito e capace soltanto di produrre l'eclisse dei clienti rimasti ricominciò il suo doloroso eterno dilemma.

Valeria Vampa

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Il Mercato - Cinematografo - La festa popolare di domani - La banda

Ci scrivono, 23 (n.):

Il mercato di oggi favorito da un tempo veramente splendido, ebbe esito soddisfacente ed i diversi generi di prima necessità, mantennero i prezzi dell'ultimo mercato.

I suini di allevamento, ricercatissimi, vennero venduti a prezzi elevatis simi.

Al contrario il mercato delle legna, subì qualche lieve ribasso nei prezzi.

*** Domani in Teatro rappresentazioni cinematografiche continuate dalle 16 alle 22 con programma variato.

*** Domani domenica nelle ore pomeridiane in Piazza Paolo Diacono avrà luogo una festa popolare di beneficenza.

Alle ore 6.30 pomeridiane verrà estratta la tombola, con premi di lire 25, 50, 100 e 250.

La Banda Cittadina terrà concerto

Dopo la estrazione della tombola avrà luogo il tradizionale ballo, su vasta ed elegante piattaforma con la numerosa e briosa orchestra del Maestro Bertossi.

Il tempo pare si sia messo al bello, e voglia favorire il risultato di questa annuale festa che attira in città molti forestieri.

Per quelli che usufruiscono delle ferrovie ricordiamo che vi sono cinque treni in arrivo e sei in partenza.

Quello festivo speciale parte da Udine alle 1.30.

Sappiamo poi che interverranno diverse comitive di sportmen.

*** Al momento che scriviamo, ore 20.30, la Banda cittadina tiene concerto in Piazza Paolo Diacono affollata di gente.

ARRESTO

*** Verso il tramonto di oggi l'autorità di P. S. ha tratto in arresto certo Baseggio Giovanni fu Giovanni di anni 27 quale sospetto autore del furto di filo di rame in danno dell'amministrazione del Ricreatorio Festivo, furto avvenuto la sera di Domenica scorsa e commesso sotto corrente con grave rischio dell'autore.

L'arrestato è da lunga pezza fisicamente ammalato.

E' un praticone di elettrotecnica, disoccupato.

Da TOLMEZZO

Arresto - Società reduci d'Africa - Corsa podistica di resistenza

Ci scrivono, 23 (n.):

Per misura di pubblica sicurezza oggi fu arrestato certo Cernettig Giovanni.

*** Quei reduci d'Africa che abbisognano di informazioni circa gli scopi della Società Reduci d'Africa e le modalità d'iscrizione alla Società si possono rivolgere al signor Giuseppe Paresatti che rappresenta a Tolmezzo il Comitato Promotore di Udine e che è pure incaricato di riscuotere le tasse di inscrizione e di associazione.

*** Al ricco programma per i festeggiamenti per l'inaugurazione del Ponte sul Tagliamento fa parte anche una *Corsa Podistica su strada*, sul percorso Tolmezzo-Cavazzo e ritorno, chilometri12, tempo massimo minuti settanta.

La corsa è libera a tutti i dilettanti ed avrà luogo 18 settembre p. v.

I corridori dovranno trovarsi agli ordini dello starter alle ore 16 e mezza.

Premi: Primo Sterlina da lire 25 — Secondo medaglia vermeille e lire 10 in oro — Terzo medaglia d'argento grande — Quarto medaglia d'argento.

Ogni premio sarà accompagnato da diploma.

Tassa d'iscrizione lire una.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Ferruccio Menchini Presidente del locale Club Sportivo entro il 6 settembre prossimo venturo.

Da TARCENTO

L'epertura dal giardino municipale al pubblico

Ci scrivono, 23 (n.):

Volendo soddisfare una esigenza cittadina e specialmente per dare una nuova attrattiva alla nostra Tarcento, favorita da una numerosa colonia di villeggianti, il Comune con Domenica 24 corrente, aprirà al pubblico il giardino del Palazzo Municipale, riordinato in fretta, per questo primo anno.

L'ingresso sarà dalla strada che conduce verso via Zomeale di fronte la Casa Patriarca Giacomo.

Il rispetto delle piante è rimesso alla gentilezza dei visitatori.

Da PRATO CARNICO

Le feste di oggi

Ci scrivon, 23 (n.):

Domenica 24 agosto andante ricorre l'annuale sagra di Pieria.

Dopo le solenni funzioni religiose si terrà ballo pubblico nella Sala Sociale del Popolo dove si attende l'intervento numeroso dei villeggianti specialmente dei limitrofi Comeglians, Ovaro e Pesariis.

Ai rintocchi a festa delle campane si uniranno gli spari dei mortaretti, dalle cime circostanti.

Alla sera illuminazione fantastica, palloncini al bengala ed all'Osteria Pierotto buon trattamento di vini e cibi squisiti.

Farà servizio continuo l'Orchestrina locale gentilmente offertasi.

Da S. VITO al Tagliamento

SUICIDIO

Ci scrivono, 23 (n.):

Petronilla Masorini maritata Bianchini abitante nella vicina frazione di Carbona, stanca di vivere decise di togliersi la vita e s'appiccò.

Scesa di camera un momento prima del marito si mise il nodo scorsoio al collo e salita su una scala a piuoli che dava sul fienile ne saldò un capo in cima ad essa e si lasciò penzolare.

I famigliari accorsi subito la liberarono dalla stretta e adagiatala sul letto ancora boccheggiante corsero pel medico.

Il dottor Di Salvo sollecitamente accorso praticò la respirazione artificiale ma disgraziatamente senza successo.

Le cause del suicidio vanno ricercate in un'acuta nevrastenia che da tempo affliggeva la defunta.

Promozione

*** Oggi l'Egregio Brigadiere dei R.R. Carabinieri addetto a questa stazione, sig. Framarin Giovanni è stato promosso maresciallo.

Congratulazioni ed auguri.

Da MANIAGO

Banda cittadina

Ci scrivono, 23 (n.):

Domani 24 corrente alle ore 18.30 la Banda cittadina darà in Piazza il solito concerto col seguente programma:

1. — Maricia Militare — N. N.
2. — Faust — Fantasia — Gounod.
3. — Pattuglia araba — Ranieri.
4. — Fantasia di concerto su motivi del «Rigoletto» — Bassi.
5. — Marcia — N. N.

Da TRICESIMO

Ladri nella chiesa del Cimitero

Ci scrivono, 23 (n.):

Nella scorsa notte i soliti ignoti, scavalcati i muri del cimitero frugavano la porta della Cappella e da questa entrati nella chiesa asportavano i pochi denari che si trovavano nelle cassette delle elemosine e spezzate le cassette stesse, abbandonavano i rottami sul pavimento.

Il trattenimento "pro asilo,,

Ci telefonano (notte):

Il trattenimento «Pro Asilo Infantile» riuscì molto bene. Tutti i piccoli attori e attrici rappresentarono le loro parti con molta naturalezza, e si meritarono **applausi a iosa.**

«Il prologo» detto dalla bambina Elda Morgante piacque e venne recitato con spigliatezza di provetta artista, e così pjure i monologhi recitati dalla bambina M. Renata Chapuis; ottimamente pure le suonate e il coro dei bambini (Inno alla pace).

Il teatro veramente avrebbe potuto e dovuto essere più affollato.

L'incasso si aggira intorno alle 200 lire.

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono, 23, (n.):

Ecco il movimento dello Stato Civile della corente settimana:

Nati: Maschi 5, femmine 5. — Totale 10.

MORTI

De Piero Antonio di anni 44, Marcure Sam Maria di anni 59, Vendramini Alessandro di anni 64.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gesconi Paolo con Degan Regina, Gislon Angelo con Pilot Angela.

Da PALMANOVA

La stagione lirica - Cinema volta - Beneficenza

Ci scrivono, 23 (n.):

Ieri si riunirono i soci del teatro «Gustavo Modena» per deliberare intorno allo spettacolo da darsi nella prossima stagione di ottobra.

Probabilmente avremo l'Ebrea di Apolloni od il Trovatore, due ottimi spartiti.

Non dubitiamo sulla buona esecuzione che maggiormente è richiesta dai capolavori del vecchio repertorio.

*** Domani a sera dalle 17 in poi avremo al «Politeama» un ottimo spettacolo cinematografico.

Nel programma notiamo: «Esercitazioni dell'esercito turco intorno a Tripoli» ed «Il viaggio dei Reali in Svezia».

*** Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità e pro Ricreatorio Laico in morte di Cornelio Tortolo:

Angeli Pietro e famiglia lire 10 — Buri Ennio 1 — Tudech Giuseppe 1 — Donà Antonio 1 — Zancan Antonio 1 — Mucelli Giovanni 0.50 — Demetrio Fratteggiani 0.50 — Lanzi Ennio 0.50 — Arinci Antonio 0.50 — Candotti Pietro 0.50 — Bolzicco Ricardo 0.50 — De Biasio Antonio 0.50 — Todero Lucia 0.50 — Savorgnani Ugo 0.50.

Da SPILIMBERGO

Mostra bovina

Ci scrivono, 23, (n.):

Il 31 corrente mese avrà luogo la mostra bovina — tipo iurassico — già indetta pel 30 marzo e rimandata in causa della comparsa dell'afta epizootica.

Il comitato incaricato della preparazione ha quasi ultimato il suo lavoro avendo raccolte numerose adesioni. Si fa appello a tutti gli allevatori, che non lo avessero fatto, di presentare in tempo la loro domanda per l'iscrizione alla mostra degli animali meritevoli.

E' sperabile che le distanze non si opporranno, perchè anche quelli lontani vi prendono parte, avendo il comitato provvisto pel ricovero e mantenimento degli animali, che arriveranno a Spilimbergo nella sera precedente alla mostra.

Da FELETTO UMBERTO

Questioni municipali

Ci scrivono 23 (n.):

Nel mese di marzo 1912 da questo Consiglio Comunale venne deciso di aprire concorso per il posto di Messo scrivano collo stipendio di lire 600 annue; la nomina da farsi dal consiglio comunale e gli eventuali concorrenti assoggettati ad un esame.

La persona designata per presiedere tali esami fu l'egregio e valente segretario capo del Comune di Udine dottor Gardi.

Due furono i concorrenti ammessi agli esami: Feruglio Angelo e Nigg Luigi.

Il Feruglio Angelo fino al 1911 copriva la carica di Sindaco del Comune Nelle elezioni generali di detto anno, venne rieletto consigliere comunale ed usciere del Giudice Conciliatore. Per legalizzare la sua posizione di aspirante al posto di Messo scrivano, diede le dimissioni da consigliere e mancando nell'Ufficio comunale il vecchio e semplice Messo, col consenso della Giunta Comunale disimpegnò le veci di Messo scrivano provvisorio a lire 50 mensili.

A disturbare i placidi sonni della Giunta Comunale, venne l'interpellanza al Consiglio del consigliere Gabino Pietro in merito alla mancata nomina del Messo scrivano stabile.

Con solerte ed encomiabile alacrità venne deciso di fissare i lgiorno 16 giugno u. s., alle ore 20 per far subire gli esami ai due concorrenti.

Su 44 punti il Nigg ne ottenne 40; il Feruglio Angelo ne ottenne 37.

Radunato il Consiglio per la nomina del Messo scrivano con grande sorpresa del numeroso pubblico presente, venen nominato il Feruglio Angelo.

Ora, noi, poveri di spirito, sommessamente facciamo alla Giunta una rispettosa domanda:

Dal momento che era destinato per gli esami il dottor Gardi, persona colta e capacissima, perchè si scelsero altre persone, che sebbene rispettabili sotto ogni rapporto, ommisero di chiamare la persona designata.

Contro tale nomina il Nigg intende ricorrere alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Il prof. Murri convalescente

BOLOGNA, 23 — Il prof. Murri si è alzato verso le sedici e mezza e ritornò a letto verso le venti senza dar segni di stanchezza.

Nelle ore in cui rimase alzato conversò con la moglie e coi nipoti.

Il prof. Murri si può quindi considerare convalescente.

Le notizie agrarie

ROMA, 23

Ecco le notize agrarie della prima decade di agosto per il Veneto:

In questa decade continuarono le pioggie frequenti poco propizie alla vegetazione e tali da impedire il normale svolgimento dei lavori campestri in gran parte del Veneto. L'uva e il granturco maturano a stento, i foragg. sono bellissimi ma ne è reso difficile l'essicamento. Si raccolgono le barbabietole.

ARTE E TEATRI

Verso nuove tendenze artistiche

MILANO, 23

Per la prossima primavera si avrà a Milano una nuova Mostra d'Arte.

Essa vuole riunire, affermare e mettere a contatto col pubblico quelle espressioni artistiche assolutamente originali che per il loro carattere avanzato di ricerca non sono note o giudicate nel loro reale valore e nel loro giusti intento.

Tale mostra esclude nel modo più assoluto tutte le altre manifestazioni che da noi hanno il ro naturale ambiente nelle consuete esposizioni. Il Il movimento è iniziato dagli Architetti Antonio Sant'Elia, Giulio U. Arata, dai pittori Leonardo Dudreville, Penagini, M. Chiattone, dallo scultore Giovanni Possamai e dai pubblicisti Ugo Nebbia, Carlo Bozzi, Gustavo Macchi e Decio Buffoni; i quali invitano fin d'ora ad aderire ed a partecipare quanti sentono il bisogno che simile iniziativa debba concretarsi.

Adesioni e schiarimenti presso il pittore L. Dudreville, Via Cesare Balbo, N. 8, Milano.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 23 — EUROPA: Pressione massima 767 sull'Austria; minima 744 sulle Isole Faroer.

Nelle upltime 24 ore barometroaumentato quasi due mm. temperatura lievemente aumentata lungo il versante Adriatico, diminuita altrove, pioggierelle con qualche temporale sul medio versante Adriatico e Campania sereno altrove.

Stamane cielo vario sul medio e basso versante Adriatico e località penisulari, sereno altrove, venti intorno a levante, sull'Adriatico, del quarto a nord, mare agitato, barometro 767 sul Vénto, 761 sulla Penisola Salentina e Calabria.

Probabilità: Venti moderati del primo quadrante sull'Adriatico e regioni settentrionali del terzo, quasi forti sull'alto Tirreno, nel secondo altrove, cielo piuttosto sereno sul Veneto, nel rimanente con puioggierelle e temporali sparsi, specie sul versante tirrenico, mare tirrenico qua e là agitato.

UDINE 23 AGOSTO 1913

Ore 8 termometro 17.5 — Massima 25 — Barometro 755 — Stato del cielo: Bello — Vento: S. — Pressione Crescente.

Il più vitale ed urgente

problema nazionale

Navi! Navi! Navi!

Giorni fa cercammo di dar conto ai nostri lettori dell'attuale situazione navale dell'Italia in confronto a quella specialmente della Francia:

Si sa che limitando il compito alla pura e semplice enumerazione dei pezzi da 305 in su e considerando le navi impostate dal 1899 fino al 1912 (e quindi in condizione di far parte o di entrare in isquadra per la fine del 1914) la Francia ha 108 pezzi da 305 e 30 da 340, contro 67 da 305 dell'Italia e 48, pure da 305 dell'Austria. Non si sono computate le nostre *Andrea Doria* e *Duilio* e la *G. C. Hunyadi* austriaca, che non saranno certamente in isquadra nel detto limite. Questi cannoni sono poi distribuiti su 22 navi per la Francia, su 10 per l'Italia e su 6 per l'Austria.

Benchè sia discutibile (dato l'aumento dei bersagli e quindi delle probabilità di essere colpiti) se un maggior numero di unità conferisca o no ad una flotta una maggiore efficacia in battaglia, è tuttavia da notare che la Francia si troverà con 22 navi, tutte di una nazione ed affiatate sotto uno stesso comando, contro 16 di due distinte nazioni e diversamente allenate. Questo alla fine dell'anno venturo.

Per dar modo ad ognuno di completare il giudizio sugli urgenti e vitali bisogni della nostra marina — a cui in questo momento devono andare posposti altri pur gravi bisogni nazionali — diamo un cenno sui programmi e bilanci della marina per gli anni successivi.

E cominciamo da quello francese.

La «Loi navale» del 1912 contemplava le seguenti nuove costruzioni:

1 maggio 1913, corazzate 2; 1 ottobre 1913, 2; 1 ottobre 1914, 2; 1 aprile 1915, 2; 1 aprile 1916, 2; totale 10.

Il ministro Baudin propose (e la sua proposta fu rimandata insieme a quelle per l'esercito, alla nuova sessione) di aggiungere tre corazzate, così:

1 maggio 1913, corazzate 2; 1 ottobre 1913, 3; 1 ottobre 1914, 2; 1 aprile 1915, 2; 1 aprile 1916, 2; 1 ottobre 1916, 2: in totale 13.

Cioè a dire il programma delle 29 unità (compresevi le 6 *Danton*, le 5 *Patrie*, e il *Suffren* da noi già computate) che doveva essere compiuto nel 1920, è stato anticipato al 1918 non solo, ma il ministro della marina propone, e otterrà (che la Francia non risparmia nulla pur di fare del Mediterraneo il *lago francese*) di portare a «31» le unità della squadra prima del 1920 (sarà infatti allora radiato il *Suffren*). E mentre queste navi sono già deliberate, nulla impedirà che pel 1920 non se ne aggiungano delle altre, dato che i francesi hanno dimostrato di poter costruire e far entrare in isquadra una nave in 33 mesi, e dato che dal 1916 (anno in cui si imposteranno le ultime due) al 1920 decorreranno ben quattro anni.

Coi fondi supplementari che il ministro ha chiesto (538 milioni circa) il ministero della marina francese avrà a sua disposizione per le nuove costruzioni del settennio 1912-1919 ben 1943 milioni; quasi due miliardi.

L'Austria sul suo bilancio di 184 milioni di corone ne destina ben 115, ossia il 62 pe rcento, alle nuove costruzioni.

E l'Italia?

L'Italia — osserva la *Sera* — vuol conservarsi grande potenza e mantenere l'equilibrio nel Maditerraneo con le ordinarie risorse del bilancio che asegnano alle nuove costruzioni solo 95 milioni (il 42 per cento) cioè 27 milioni meno dell'Austria e 183 meno della Francia...

Così circa le nuove costruzioni, mentre la Francia ha formulato e va svolgendo un formidabile programma in cui sono comprese navi con cannoni da 340 e da 381, mentre l'Austria si prepara a costruire tre grandi super-dreadnoughts e allestisce rapidamente la *Prinz Eugen* e la *G. C. Hunyadi* della classe *Viribus Unitis*, noi trascineremo per un paio d'anni ancora (voglia il cielo che ne bastino due!) lo allestimento della *Doria* e *Duilio*, e poi...?

Il nuovo ministro, cui non si può augurare di meglio, che d'essere un nuovo Mirabello per l'Italia, studia i nuovi progetti, segno evidente che finora non c'era nulla di fatto, non c'era nulla di studiato, malgrado le affermazioni in contrario.

E fra la vertiginosa corsa degli armamenti, fra la lotta intellettuale degli ingegneri navali per la produzione del più terribile strumento di guerra, l'Italia, la precorritrice dei tempi, l'autrice del *Duilio*, la madre di Benedetto Brin, dal suo posto di terza potenza navale, si è già lasciata ridur la settima e fra breve se nulla muta, prenderà il posto dell'Austria, l'ottavo l'ultimo. *Quod Deus avertat!*

L'Italia ora signora della Libia,, con ben ottomila chilometri di coste da difendere, non ha nemmeno otto vere corazzate di linea, nemmeno una per ogni milla chilometri!

E ripeteremo coll'ammiaglio Bettolo:

«Navi! navi! navi! sia la formula «della nostra politica navale, se vuolsi «che l'Italia possa portare e dignitosa«mente far valere nel consorzio inter«nazionale tutto il valore dei suoi in«teressi e delle sue legittime aspira«zioni».

CRONACA CITTADINA

Arrivo di soldati dalla Libia

Ieri sera alle 23 arrivarono reduci dalla Libia una ventina circa di soldati del secondo Fanteria.

Furono ricevuti alla stazione da alcuni superiori.

Arruolamenti di volontari ordinari

Il *Giornale Militare* pubblica l'annuncio per l'arruolamento dei volontari ordinari. Questo sarà aperto dal 1 settembre a 131 dicembre in tutti i reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di alpini, di cavalleria, di artiglieria e genio, nei due gruppi di artiglieria da costa della Maddalena e nel battaglione speciale del genio.

Un lutto

La famiglia dell'egregio cav. Graziano Vallon, tanto favorevolmente noto nella nostra città, è stata colpita da una gravissima sciagura.

E' morta la signora Anna Acquaroli ved. Bonghi, madre della signora Giuseppina, moglie del cav. Graziano.

La signora vedova Bonghi era venuta a stabilirsi a Udine; aveva vissuto sempre a Trieste, tutta dedita alla famiglia e a dare un'ottima educazione ai suoi figli.

Alla famiglia Vallon e specialmente alla signora Giuseppina sincere e sentite condoglianze.

Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 24 corrente dalle 13.30 alle 17. Trattenimento di chiusura salita, a premi, al palo della cuccagna.. — Sorteggio e distribuzione di regali fra i migliori alunni per assiduità e buona condotta.

Bollettino militare

ROMA, 23 — Oddo capitano terzo bersaglieri in aspettativa a Verona, per ragioni di quadri richiamato in servizio all'ottavo bersaglieri.

Monti, sottotenente 71 fanteria dispensato dal servizio permanente e iscritto tra gli ufficiali di complemento.

Bevacqua gli è stata prorogata per sei mesi la sua aspettativa.

I feriti di ieri

Ieri vennero medicati all'Ospitale, dal dottor Paravidino:

Alle ore 20 venne medicata Cricchiutdi anni 23, maestra, contusione al gomito sinistro, essendo stata investita da un ciclista guarigione in 8 giorni, salvo complicazioni;

Luigi Avaino di Sante di anni 12, ferita da punta suppurata al calcagno sinistro, accidentale sul lavoro; guarigione in 12 giorni;

Alle ore 20 venen medicata Cricchiutti Teresa di Luigi di anni 8, scolara, ferita lacera contusa al labbro superiore; guarigione in giorni 9 salvo complicazioni.

Società reduci d'Africa

Iersera si è riunito il Comitato Promotore della Società Reduci d'Africa per riordinare in vista della prossima assemblea l'elenco completo dei friulani, che presero parte alle campagne di Eritrea e di Libia.

Il comitato approvò un voto di ringraziamento e di plauso ai comuni della Provincia, che gentilmente cooperarono con esso nel difficile lavoro statistico, sperando d'altronde che i pochissimi Comuni i quali ancora non hanno risposto al suo invito non tarderanno a farlo al più presto.

Il comitato inoltre nominò come suoi rappresentanti il signor Giuseppe Paressatti e per Canale del Ferro il signor Simonetti Primo.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Lieto esito ebbe il programma di ieri sèra.

Il dramma «I cacciatori di leoni», è un lavoro a tinte forti che esalta e fa fremere al tempo istesso lo spettatore, il quale segue con ansia lo svolgersi dell'azione ricca di sensazionali colpi di scena.

«Gaumont attualità» riporta interessanti avvenimenti successi in questi giorni.

Bellissima la proiezione dal vero e ridicolissima la scena comica.

Oggi replica incominciando alle ore -15.

BENEFICENZA

La contessa Lucia Caratti ha offerto lire 5 in morte di Barnaba Domenico e lire 5 in morte della contessa Teresa de Concina.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 17 al 23 Agosto.

Nascite: Nati vivi maschi 10, femmine 13 — nati morti maschi 1, femmine 0, esposti maschi 2, femmine 0. — Totale 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Buttari impiegato ferroviario con Ezilde Diana, agiata — Viscardo Zavatti, impiegato con Teresa Grassi, civile — Gio. Batta Fontana, falegname con Maria Simonetti, ricamatrice — Tullio Rizzo, infermiere con Perina Zanutto, operaia — Settimo Visentini, fornaio con Evangelina Segati, casalinga — Giovanni-Maria Liberati, brig. di finanza con Maria Celli, sarta — Renzo Zanni, industriale con Teresa Franzolini, agiata — Francesco Canella, maresciallo di finanza con Attilia Fasoli, casalinga — Adolfo Feruglio, tipografo con Regina Comuzzo, casalinga — Gio. Batta Maseri, ferroviero con Filomena Maria Borroni setaiuola — Giovanni Colautti, servo di piazza con Elena Lorenzutti, casalinga.

MATRIMONI

Agostino Canciani, agricoltore con Adele Previsano, casalinga — Augusto Franzolini, agente privato, con Eva Capriotti, seggiolaia — Umberto Arigossi, fabbro con Liduina Cappelletti contadina.

MORTI

Giacomo Pravisani fu Alessandro di anni 59 pittore — Anna Barbetti vedova Barbetti di anni 84 contadina — Giuseppe Meneghetti di Luigi di mesi 10 — Antonio Ivancigh di Giuseppe di anni uno e mesi uno — Maria Cudrigh vedova Cita di anni 62 casalinga — Domenica Lacovig vedova Candotto fu Antonio di anni 83 casalinga — Domenico Fabbro fu Ferdinando di anni 20 bracciante — Riccardo Cattaruzzi di Ettore di mesi 4 — Teresa Fried fu Ignazio nubile di anni 34 casalinga — Tarcisio Peressini di Giovanni di anni 42, agricoltore — Innocente Sotterci di giorni 20 — Caterina Carlini di Enrico di mesi 3 e mezzo — Anna Acquaroli vedova Borghi fu Antonio di anni 87 casalinga — Lucia Cormacini vedova Querini fu Giovanni di anni 73 casalinga — Fabio Della Savia fu Pietro di anni 90 pensionato.

Totale 15 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

R. LOTTO

Estrazione del 23 agosto

BARI	33	81	71	35	23
FIRENZE	6	27	1	75	69
MILANO	10	21	23	46	2
NAPOLI	70	24	83	8	54
PALER.	44	14	29	33	27
ROMA	2	38	26	41	78
TORINO	52	16	90	48	26
VENEZ.	34	56	62	84	32

Malgrado le precauzioni prese, il colera si propaga e causa grandi inquietudini.

Vi sono finora 734 morti nell'esercito e una quarantina tra la popolazione civile.

La ratifica del Governo bulgaro al trattato di Bucarest

SOFIA, 23 — Un corriere speciale è partito per Bucharest portando il trattato di pace ratificato.

Una società commerciale italo-albanese

MILANO, 23 — Con la cooperazione di distinte personalità dei circoli industriali si è fondata una società italo albanese col compito di favorire i rapporti commerciali fra l'Italia e l'Albania.

UNA DRAGA AFFONDATA nelle acque di Ancona

ANCONA, 23 — La Draga «Roma» all'altezaz di Monte Lovero, battuta da violentissimi colpi di vento fu rovesciata e calò a picco.

Fortunatamente la stessa sorte non toccò ai rimorchiatori perchè l'equipaggio di questi fu pronto a tagliare le corde.

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il cambio per lunedì è 101, pella settimana è 102,10.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 18,25 a L. 19.40 — Segala L. 15.25 a L. 15.75 — Granoturto bianco L. 14.50 a L. 16,25 — granoturco giallo L. 15.15 a L. 16.75.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 10 a L. 45 — Pomi L. 6 a L. 18 — Pesche L. 28 a L. 100 — Uva L. 37 a L. 60 — Susini L. 17 a L. 22 — Corniuole L. 10 a L. 15 — Sorbole L. 10 — Fagioli L. 8 a L. 10 — Pomidoro L. 7 — Patate L. 4 a L. 5.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.65 a L. 1.70 — Anitre L. 1.30 — Oche L. 1.05 a L. 1.10 — Polli (al paco) L. 1.70 a L. 3.50.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Uno spaventoso nubifragio a Messina
Case allagate e distrutte
Impressionante scene di terrore

ROMA, 23. — La *Tribuna* ha da Messina:

Stamane si è scatenato sulla città un nubifragio; cadde acqua abbondantissima, accompagnata da scariche elettriche e da violentissima grandine.

La città nei suoi rioni è stata allagata completamente.

I baracconi del Rione Americano e del personale ferroviario sono tra i più danneggiati.

Gli alloggi dei ferrovieri furono completamente allagati. Le famiglie sono fuggite dalle finestre: avvennero impressionanti scene di terrore.

Gli uomini sparano rivoltellate e colpi di fucile per chiamare soccorsi. Le donne, quando non avevano bambini da porre in salvo scappavano portando seco le masserizie.

Lo stesso avvenne in altri punti della città.

Nei rioni della Mosella e nella zona industriale, parecchi magazzini furono interamente sommersi e le merci andarono perdute.

Sul torrente Lacra si stava costruendo un ponte: l'impalcatura crollò e i manufatti andarono distrutti.

La linea ferroviaria in più punti fu interrotta. La circolazione dei treni si potè riprendere solo verso le 12.

Nella località, detta Casablanca, presso il Raro, un treno di passeggeri corse rischio di esere seppellito da una frana.

Si parla di vittime nella campagna: la voce però non è ufficialmente confermata.

I pompieri non ebbero un momento di tregua da stamane: avvennero numerosi eroici salvataggi. Parecchie centinaia di famiglie sono senza tetto. Intervennero truppe di fanteria e del genio zappatori, prestando valido soccorso.

Nubifragi anche in altre città

Telegrammi pervenuti al *Giornale d'Italia* annunciano nubifragi avvenuti a Taranto a Melito, a Torre Maggiore. In questa città fu travolto un corriere postale. Dovunque si ebbero danni rilevantissimi.

Le manovre navali

SASSARI, 23. — Al Golfo degli Aranci si è riunita la squadra che partecipa alle esercitazioni navali.

A bordo del sommergibile *Medusa* si è imbarcato il capo di stato maggiore della marina ammiraglio Thaon di Revel, il quale ha partecipato a importanti esperimenti di sommersione.

La prossima entrata in squadra
della Giulio Cesare e della Leonardo da Vinci

ROMA, 23. — Nel prossimo settembre le Dreadnougths, che sono in allestimento a Genova, *Giulio Cesare* e la *Leonardo da Vinci* si recheranno a Sepzia per entrare in bacino. Queste operazioni preludiano alle prove definitive.

Per la fine dell'anno le nuove grandi corazzate entreranno quindi in squadra e formeranno colla *Dante Alighieri* e la *Cavour* la prima divisione delle Dreadnoughts delle forze navali mediterranee.

Il generale Caneva
sarà ricevuto domani dall'imp. Francesco Giuseppe

ISCHL, 23 — Il Generale Caneva, l'addetto militare italiano a Vienna, tenente colonnello Albricci, il capitano Franchini Stappa, il tenente Della Chiesa di Cervegiasco saranno ricevuti domani al tocco in udienza dall'Imperatore per ringraziare delle onorificenze conferite loro.

Essi sono stati invitati a recarsi qui ove scenderanno ospiti dell'imperatore nell'Hotel Elisabeth. Saranno invitati domani al pranzo di corte. L'importanza dell'udienza è aumentata dal fatto che l'arciduca erede del trono Francesco Ferdinando arriverà domani mattina ad Ischl ed avrà occasione di conferire col generale Caneva.

A cavaliere d'onore del generale Caneva fu designato l'aiutante generale d'ala Margutti.

Il colonnello Margutti parla benissimo l'italiano.

Un caso di colera in Italia?

BAIA, 23 — Una donna di 74 anni cadde ammalata con gravi sintomi di colera.

Furono prese rigorosissime precauzioni.

Il momento critico del conflitto per Adrianopoli
convegno turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI, 23 — Talaat bey e il generalissimo Izzet pascià sono partiti stasera per Adrianopoli; dicesi che recansi a incontrare i delegati bulgari.

L'Europa serra le sue mosse attorno alla Turchia
La Turchia oppone un ricatto alla Russia

COSTANTINOPOLI, 23. — Lo scambio di idee tra gli ambasciatori si è addimostrato finora senza successo, perchè all'ambasciatore germanico non sono pervenute instruzioni. Si dubita che egli nè riceva in genere. Sembra che l'Italia turcofila, finirebbe con l'aderire alle rimostranze amichevoli nella questione del confine al Maritza.

A quanto si assicura la Porta avrebbe dichiarato alla minaccia russa del boicotaggio finanziario, che la prima conseguenza dello stesso sarebbe l'astenzione di qualsiasi riforma nell'Armenia, cosa che porterebbe ad un inasprimento nella questione armena, il che non sarebbe tollerato dalla Germania.

Il ministro della guerra fu autorizzato a porre nel bilancio un credito straordinario di due milioni e 750.000 lire turche per l'acquisto di nuove munizioni.

Un colloquio fra d'Avarna e Berchtold

VIENNA, 23. — Il *Deutsches Volkesblatt* reca:

L'ambasciatore italiano duca d'Avarna si è recato ieri alle 12.30 al ministero degli esteri, ed ebbe così col conte Berchtold un lungo colloquio che si mette in relazione coll'azione delle potenze verso la Turchia. Si dice che in questo colloquio si sia trattato anche dell'imminente restituzione della visita del conte Berchtold da parte del ministro italiano degli esteri marchese di San Giuliano.

L'ambasciatore turco fece alle 5 pomeridiane una visita al conte Berchtold, col quale ebbe un lungo colloquio.

Il passaggio della Tracia dai greci ai bulgari
Cambiamenti nel Ministero Greco

ATENE, 23 — Cumuloina fu occupata dai bulgari in seguito alla firma del protocollo di pace.

Inoltre i bulgari occuparono oggi Xanti nelle stesse condizioni.

La situazione è invariata riguardo a Dodeagacht. A Demirhissar scoppiò una bomba presa ai bulgari: sei soldati furono uccisi e sei feriti.

Riguardo alle voci corse di un probabile cambiamento del ministero è da credere che Coromillas desideri da lungo tempo assumere la direzione di una legazione e lascire il ministero degli esteri.

Come suo eventuale successore si fanno i nomi di Romanoes e Steitz.

Il ministro Venizelos è deciso a conservare il portafoglio della guerra.

Il colera in Rumania

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Bucarest:

L'evacuazione della Bulgaria da parte delle truppe rumene continua. Re Carlo ha ordinato che i movimenti delle truppe avvengano con tutte le cure possibili, per risparmiare danni alla popolazione indigena, tenendo specialmente conto dei bisogni dei corpi di riservisti allo scopo di facilitare a loro il ritorno ai propri paesi.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via. Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Sergna 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

IL SEGRETO DI ARRICCHIRE!

GRATIS **Il meraviglioso segreto per vincere al Lotto coi numeri infallibili ricavati dal fatidico LIBRO DELLA FORTUNA, della celebre indovina francese M.me DHETES.**

Unico e solo mezzo per costituirvi in poco tempo una vera fortuna. Vincite continue e sicure con una *sola quaterna* ed un *solo ambo* ricavati dal misterioso **LIBRO DELLA FORTUNA** *di Madame Dhètes.* Risultato infallibile, da non confondersi coi soliti cabalisti!! *Il Bollettino* contiene i soliti numeri che vi faranno vincere al Lotto il **6 settembre** prossimo con tutte le spiegazioni occorrenti, anche per chi non ha mai giuocato al Lotto. Con pochi centesimi di giuoco otterrete una rilevante vincita: provate e poi mi ringrazierete! Abbonamento gratuito per 6 mesi, con vincite garantite, cioè dal *6 settembre sino al mese di febbraio* 1914, per le sole spese di francobolli e di stampa ossia lira **UNA e cent. 45** da inviarsi al Signor **Giuseppe D'Auria, Salita Via Vecchia Capodimonte 142, Napoli.** Il meraviglioso *Libro di M.me Dhètes, il vero oracolo del Lotto* costa **lire cinque** e serve in perpetuo ed in qualunque settimana volete consultarlo e vincere al Lotto. Chi acquista *il Libro* riceverà gratis e franco di Posta i sei Bollettini dal 6 Settembre, sino a Febbraio 1914. Vi raccomando di scrivere presto che mi dispiacerebbe se vi perdeste la vincita il 6 Settembre per un deplorevole ritardo!

Grani di Barozia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo
Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose 11.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 5.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Callista
Francesco Cogolo
UDINE - Via Savorgnana

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagua dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario par una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

DELL'EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, » la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo.**

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI**.»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti ed » il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle » gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo « tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata**».

999,645

lire di premi dei prestiti: *Barletta*, *Milano*, *Venezia*, *Bevilacqua*, *Napoli*, ecc. prescrivonsi presto. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale

L'UTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone didifficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie